

GUIDA

AGLI AMATORI

DELLE BELLE ARTI

ARCHITETTURA, PITTURA,

E SCULTURA

PER LA CITTÀ DI BOLOGNA,

SUOI SOBBORGHİ,

E CIRCONDARIO

DEL

SACERDOTE PETRONIO BASSANI

CITTADINO BOLOGNESE.

TOMO I. PARTE I.

BIBLIOTECA
COMUNITATIVA
DI BOLOGNA

BOLOGNA 1816.

NELLA TIPOGRAFIA SASSE

Con Approvazione.

ca della Famiglia Nobile degli Isolani marcata N. 163; della quale famiglia a suo luogo si parlerà. Isolano di Domenico fece fare l'arco della Porta nel 1320, e trasportare quì le belle porte della Città d'Imola, che prima erano nel Borgo di S. Giacomo, le quali porte furono portate a Bologna in seguito della Vittoria riportata da Bolognesi contro gl' Imolesi nel 1181, dopo aver loro atterrate le mura della Città. *Quasi in faccia a questa Casa trovasi la Galleria detta dei Sampieri N. 144.*

Questa anticamente era della Famiglia dei Righi, che si trovano nel 1216 ascritti nella Matricola della Compagnia de' Toschi, quali fecero fabbricare, come si vede nell'ultimo Cortile, nel 1469. Indi divenne dei Sampieri o Sampieri Famiglia Nobile di cui si parlerà. La Prospettiva in fondo di questa Casa, è dipinta da Giuseppe Orsoni, con figura del Mazzoni. Nell' Appartamento a pian terreno evvi una Sala con Cammino di marmo, due Pitture di gesso sopra il Cornicione, del Fichi. * Due Statue di legno sul modello di quelle dell' Istituto, ora Università, rappresentanti Adamo, ed Eva, di Ercole Lelli. * Nelle Camere vi sono varj Plafoni, e Cammini dipinti a fresco. Nella prima Camera la soffitta, è di Lodovico Carracci rappresentante Giove, che innalza Ercole. ** Tutto il dipinto, è contornato da un lavoro di una scultura, e da chiaro-scuro simboleggianti le forze d' Ercole. * Il dipinto del Cammino, è dello stesso Carracci; che rappresenta Cerere in traccia di Proserpina rapita da Plutone. * La sculturata in gesso, è tutta di Gabrielle Fiorini. Seconda Camera. Il dipinto del Plafone rappresenta la virtù, che mostra ad Ercole gli ostacoli per arrivare alla gloria: ** attorno alla scultura con dipinto

a chiaro-scuro i simboli della forza d' Ercole , sono di Annibale Carracci . * Il dipinto a fresco nel Cammino , che rappresenta un Gigante fulminato da Giove , è dello stesso Annibale : ** e tutta la scultura , del suddetto Fiorini . Terza Camera . Il dipinto nella Volta dimostrante Ercole , ed Atlante sopra nubi , che sostengono il Cielo , ** ed attorno la scultura con dipinto a chiaro-scuro , rappresentante i Simboli dello stesso . * Il dipinto che sta nel Cammino rappresentante Ercole , che afferra Caco in forma di Leone , è tutto di Agostino Carracci ; * la scultura , è del suddetto Fiorini . Quarta Camera . Il Dipinto del Plafone , che rappresenta Ercole in lotta con Anteo , è del Guercino da Cento ; ** la scultura , è del Molli . Nella piccola Camera . Il dipinto della Soffitta rappresentante un Genio , che con la mano tiene la pelle d' un Leone simbolo della forza d' Ercole , è del suddetto Guercino . * I quadri , che formavano la celebre Galleria Sampieri furono comprati nell' anno 1811 da Eugenio Napoleone già Vice Re d' Italia , ed ora si trovano nella celebre Reale Galleria di Milano ; e tutto ciò è , ed era stato fatto d' ordine , e a spese di Gio. Battista , Astore , di Carl' Antonio ec. , Zampieri . Di sopra alle Scale la Madonna in basso rilievo di terra cotta , è di Clemente Molli . Qui abita il Dottor Giuseppe Mezetti quale ha fatto dipingere questo Quartiere dalli seguenti Pittori . Una Camera dipinta d' ornato dal Cini , ed Amadei , con Quadretti a Paesi , uno del Tambroni , ** uno , del Bassi , * ed altro del Barbieri ; * e le vedute , d' Antonio Basoli . L' altra Camera dipinta d' ornato , dal detto Amadei ; con Paesi di Vincenzo Martinelli ; ed uno del Tambroni ; * con figure di Filippo Pedrini . * E le

altre Camere per l'ornato, sono del detto Amadei; * e per le figure in due, di Giuseppe Caponeri. Ed in una si è conservato il dipinto dell'Aurora, che è di Florio Macchi; * come pure si sono mantenuti nel locale che era la Cappellina di questa Casa, due Puttini, di Franceschino Carracci. * Ed oltre si osserva la bella Mobiliatura; *quì annesso vi è la Casa della già detta famiglia Segni N. 245.*

Questa Casa era della Famiglia Malvasia; nel 1508 fu fatta fabbricare da Domenico Malvasia; poscia diventò della famiglia di Carlo Savini Notaro, del quale si ha memoria del 1657, ed ora è della Nobile famiglia Segni, che si vuole venga della famiglia Segni di Firenze. Questa ha avuti uomini molto qualificati, e possedeva il grado Senatorio, ed è titolata di Conte; e si ha memoria di Pietro, che nel 1290 era Giudice di Bologna. La facciata di questa Casa non è del tutto compita; l'architettura della medesima, è di Sigismondo Bargelleso, * come dello stesso è il disegno della bella Porta. Nell'Appartamento d'abbasso nella Volta vi è dipinta una Venere, e l'ornato sullo stile affatto del suo Maestro Dentone, da Andrea Sighizzi. ** La Scala bizzarra, è architettata da Gio. Carlo Bibiena nel 1750 a spese del Savini * questa è ornata con statue di gesso dimostranti un Gigante, Minerva ec., che sono di Domenico Piò. * Avvi di particolare in una Camera tutte le grandissime Prospettive dipinte in tela, che sono di Gaetano Pesci. ** T. con nostro Signore, nell'Orto, è di Cesare Gennari, ** quì trasportata nel 1814 che era nella Chiesa di S. Bartolomeo di Porta, ma rovinata. *Annesso vi è il Palazzo segnato N. 246.*

Questo Palazzo era della Nobile famiglia